



Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

COMO

Primavera sul lago

WASHINGTON

Nel parco
dell'università
di Harvard

AZALEE

In fiore sui
rami nudi

CERCIS

L'albero di
Giuda e gli altri

**SALONE
DEL MOBILE**
I DESIGNER
E LE NOVITÀ

IN ROMAGNA
Un giardino
a tutto colore

MASINO
Compie 20 anni
la prima
mostra-mercato



9 771124 838008



LE NOSTRE PROPOSTE

di MARIA CRISTINA ZAZA - FOTO DI FERRUCCIO CARASSALE



In questa foto:
Rhododendron
'Diorama', alto 2-3 m.
Qui a lato: galli e
galline si nutrono di
insetti nocivi quali
afidi, cocciniglie
e oziorinchi.
A sinistra: ibridi di
azalee decidue nate
da seme, pratica che
non sempre consente
di mantenere i
caratteri dei genitori.

Azalee arcobaleno di petali

Le varietà decidue fioriscono sui rami ancora spogli, in sfumature mozzafiato. Profumate, sane e con poche esigenze, vivono bene sia in climi miti che freddi



Rhododendron 'Daviesii'



R. 'Samuel Taylor Coleridge'



R. 'Salmon Pink'



R. 'Lapwing'



R. 'Irene Koster'



R. 'Jolie Madame'



R. occidentale x *R. calendulaceum*

In questa foto:
rododendri e azalee
in varietà, nati da seme.
Foto sotto: un
incrocio ottenuto in
serra dal vivaista
Andrea Antongiovanni.
Si tratta di un ibrido
che vive bene nei climi
miti, fiorito sino
a giugno inoltrato.



Da aprile in poi si coprono di fiori sgargianti, messi in risalto dalla nudità dei rami. Sono le azalee decidue, la cui fioritura, attesa con trepidazione per un anno intero, è uno spettacolo emozionante. Ma le virtù di questi arbusti non sono solo estetiche: le azalee decidue, infatti, tollerano meglio degli altri rododendri le alte temperature e il sole diretto, hanno uno sviluppo veloce e, molte, emanano un dolce e discreto profumo. Le abbiamo fotografate a San Gineto di Compito, in provincia di Lucca, presso il vivaio Rhododendron di Andrea

Antongiovanni, un coltivatore attento e curioso che da una ventina di anni sta sperimentando in territorio toscano le piante del genere *Rhododendron* alla ricerca delle specie e varietà più adatte ai climi miti.

Ma prima di tutto occorre fare chiarezza a proposito di un genere che annovera più di 800 specie originarie dell'emisfero nord della Terra e oltre 28 mila cultivar. Dalla fine dell'Ottocento, azalee e rododendri sono stati riuniti nel genere *Rhododendron*, famiglia delle *Ericaceae*, ma nonostante ciò si continuano a tenere distinti i due gruppi. I rododendri sono in genere

più alti — nei Paesi di origine raggiungono anche i 20 metri — ed espansi, hanno foglie grandi e persistenti e fiori voluminosi con dieci o più stami. **Le azalee hanno invece dimensioni più contenute, foglie e fiori più piccoli, forniti di soli cinque stami, e si dividono in decidue e sempreverdi:** le prime, di cui ci occupiamo in queste pagine, appartengono al sottogenere *Penanthe* (ovvero "con cinque antere", la parte terminale degli stami, che produce il polline), le seconde al sottogenere *Tsutsusi*, le cui specie e loro varietà provengono dalla Cina meridionale e dal Giappone. →



Rhododendron 'Golden Flare'



R. 'Frans van der Bom'



R. 'Lemonora'



R. 'Koningin Emma'



R. 'Nicolaas Beets'



R. 'Hotspur Red'



Le azalee decidue, divise a loro volta in cinque gruppi, sono alte da 1 a 5 metri, hanno portamento eretto e fiori bianchi, gialli, rosa, porpora, arancio, scarlatti o cremisi, portati in racemi densi e numerosi all'apice dei rami. I gialli, gli arancio e i rossi, insoliti nel genere *Rhododendron*, derivano da specie capostipiti come *R. luteum*, *R. cumberlandense* o *R. molle japonicum*, responsabili in genere anche dell'arrossamento autunnale del fogliame. L'epoca di fioritura varia, secondo i gruppi, dai primi di aprile ai primi di luglio: scegliendo varietà diverse è possibile vedere il proprio giardi-

no colorato per tutta la primavera grazie ad arbusti vigorosi, veloci nella crescita (la varietà 'Golden Flare', per esempio, cresce anche di un metro all'anno) e sani.

Gli unici nemici delle azalee decidue sono gli insetti, che attaccano radici, foglie e getti, e l'oidio, il fungo che si manifesta con una polvere bianca sui tessuti colpiti e in genere compare con il caldo-umido, dopo i temporali estivi. «Ogni anno però la vegetazione si rinnova», spiega Andrea Antongiovanni, «motivo per cui consiglio di asportare sempre le foglie cadute, per non lasciare sul posto eventuali spore. In caso

di attacco, basta comunque spargere sul fogliame abbondante zolfo ventilato; distribuito anche sul terreno, contribuisce ad acidificarlo, rendendolo così gradito a queste acidofile. **Degli insetti, invece, si occupano le mie galline: lasciate libere in vivaio, mangiano oziorrinchi, afidi, cocciniglie e cavallette.**

Fatta eccezione per caratteristiche ed esigenze, comuni a tutte, ognuno dei cinque gruppi di azalee decidue ha le sue peculiarità. Le prime a fiorire, in aprile, sono quelle del gruppo Mollis, selezionate a partire da *R. molle japonicum* già dal 1860. Sono le più →



1. I bicchieri di plastica nei quali in autunno il vivaista Andrea Antongiovanni raccoglie le capsule mature contenenti i semi; su ogni bicchiere è scritto il nome della varietà dalla quale sono state prelevate le capsule.
2. In febbraio i semi vanno sparsi in terzine colme di terriccio da semina, protette con un foglio di nylon, che andrà tolto in marzo, una volta che le piantine saranno nate. Durante l'estate si ripicchettano le migliori in vasetti singoli.
A sinistra: un esemplare di *Rhododendron* 'Salmon Pink'.



Rhododendron 'Adriaan Koster'



R. 'Gibraltar'

Azalea in greco significa arida, forse perché ritenuta originaria di luoghi secchi

resistenti alle alte temperature (sino a 30 °C all'ombra) e producono fiori larghi 6 centimetri, in genere non profumati. Notevole è 'Samuel Taylor Coleridge', con fiori arancio in boccia e rosa quando si aprono. Ai primi di maggio, fioriscono le Knaphill, selezioni moderne dai fiori sgargianti, profumati e con corolla aperta. La più famosa è 'Gibraltar', varietà resistente all'oidio e amante del sole. A metà maggio sbocciano le Ghent, selezionate ai primi dell'Ottocento incrociando specie americane con *R. luteum*. Hanno fiori piccoli (3-5 centimetri) e molto profumati, con petali sfumati o spruzzati di giallo o rosa. Tra le tante, ricordiamo 'Daviesii', con fiori bianchi punteggiati di giallo. A fine maggio, è la volta delle Occidentali, adatte ai climi miti, con fiori profumati, larghi 8 centimetri. 'Irene Koster' le rappresenta bene, con nuvole di corolle rosa pallido macchiate di giallo, profumatissime. Per ultime, sino ai primi di luglio, fioriscono le Viscosum, derivate da incroci tra *R. molle* e la specie americana *R. viscosum*. Producono fiori piccoli, spesso profumati e a stella: 'Diorama' è una delle più resistenti al freddo. *

CHI SONO: le azalee decidue appartengono al genere *Rhododendron* (famiglia delle *Ericaceae*) e sono divise in cinque gruppi.
ORIGINE: Tibet, Nepal, Cina sudoccidentale, Giappone, Europa, Canada e Stati Uniti.
FOGLIE: alterne e persistenti, sono ovate o tondeggianti.
FIORI: riuniti in ombrelle o racemi, hanno corolla saldata alla base con quattro o cinque lobi (petali) liberi.
EPOCA DI FIORITURA: da marzo a giugno, secondo le specie.
FRUTTI: capsule che si aprono lasciando cadere numerosissimi semi minuti.

LE PIÙ INTERESSANTI

NOME	GRUPPO	ALTEZZA	PROFUMO	FIORITURA	FOGLIE AUTUNNALI
'Adriaan Koster'	Mollis	2-3 m	no	aprile	gialle
'Daviesii'	Ghent	1,5-2 m	sì	metà maggio	rosso-bronzee
'Diorama'	Viscosum	2-3 m	sì	giugno	rosso-bronzee
'Dr M. Oosthoek'	Mollis	1-2 m	no	aprile	rosse
'Frans van der Bom'	Mollis	2,50 m	no	aprile	giallo-arancio
'Gibraltar'	Knaphill	1,5-2 m	sì	inizi maggio	gialle
'Golden Flare'	Knaphill	2,50 m	no	inizi maggio	gialle
'Hotspur Red'	Knaphill	1,50 m	sì	inizi maggio	rosse
'Irene Koster'	Occidentale	2 m	sì	metà maggio	rosse
'Jolie Madame'	Viscosum	3 m	sì	giugno	rosso-bronzee
'Koningin Emma'	Mollis	3 m	no	aprile	giallo-arancio
'Lapwing'	Knaphill	1,50-2 m	sì	inizi maggio	arancio
'Lemonora'	Mollis	1-2 m	no	aprile	gialle
'Mrs Norman Luff'	Mollis	1-2 m	no	aprile	gialle
'Nicolaas Beets'	Mollis	2 m	no	aprile	gialle
'Samuel Taylor Coleridge'	Mollis	2-3 m	no	inizi maggio	rosso-bronzee
'Salmon Pink'	Mollis	1,50-2 m	no	inizi maggio	rosso-bronzee

Coltiviamole così

Con i consigli di ANDREA ANTONGIOVANNI DEL VIVAIO RHODODENDRON _ DISEGNO DI LINDA PELLEGRINI



ANDREA ANTONGIOVANNI

Da molti anni sperimenta rododendri resistenti ai climi miti. Si è da poco occupato presso l'Orto botanico di Lucca delle sezioni dedicate ai generi *Rhododendron* e *Camellia*.

CLIMA

Le azalee decidue vivono in zone con temperature comprese tra -20 e 30 °C.

ESPOSIZIONE

Preferiscono la mezz'ombra luminosa; meglio evitare il sole diretto pomeridiano.

TERRENO

Il suolo deve essere umido, ben drenato e soprattutto acido: è ideale un pH attorno a 5,5, ma tollerano anche valori più bassi, come 4,5, o più elevati (6,5).

PIANTAGIONE

Le radici delle azalee sono superficiali e sottili, basta quindi una buca proporzionata al pane di terra. Per una pianta in vaso di 22 cm di diametro, si scava una buca profonda 30-40 cm e larga 40. Se il terreno è in piano si pone sul fondo uno strato di circa 5 cm di lapillo o agriperlite e quindi, inserita la zolla, si riempie con un composto di torba bionda e pezzame di conifere (aghi, pezzi di pigne, cortecce, rami secchi sani...)

in parti uguali. A fine operazione, il colletto della pianta deve risultare a livello del terreno. Se il terreno è in pendenza, evitare di posare lo strato drenante per non rischiare di far seccare il substrato, vista la possibilità che l'acqua ha di percolare.

PIANTAGIONE IN SUOLI BASICI

Se il terreno ha pH basico, un valido sistema è creare un'aiuola rialzata costituita di terriccio adatto. Per piante in vaso di 22 cm si scava una buca lunga 3 m, larga 70-80 cm e profonda 20 cm; si delimita l'aiuola con un cordolo (in legno, tufo o altro materiale) sporgente di 20 cm dal piano di campagna; si pone sul fondo uno strato di circa 5 cm di lapillo o agriperlite, quindi, inserite le piante a 60-70 cm le une dalle altre, si riempie con il solito composto. Un impianto di questo tipo evita infiltrazioni laterali di calcare.

IRRIGAZIONI

Il terreno non dovrebbe mai asciugare: le azalee decidue d'estate vanno innaffiate a giorni alterni; in inverno se la siccità persiste.

POTATURA

Subito dopo la fioritura si spuntano i rami scomposti e, periodicamente, si eliminano quelli secchi, tagliando sino a che non si

trova il legno verde. I fiori appassiti vanno tolti per evitare che i semi maturino.

CONCIMAZIONI

Dopo la fioritura si somministra un prodotto a lenta cessione o un concime organico arricchito con ferro e zolfo, senza esagerare per non bruciare le radici. Se il suolo è basico da giugno ad agosto si interverrà tre volte con solfato di ferro.

PROPAGAZIONE

Da luglio ad agosto si prelevano dai rami nuovi talee lunghe 10 cm che si mettono a radicare in vasetti con torba e sabbia in parti uguali, coperti con mezze bottiglie di plastica. In ottobre si tolgono le bottiglie e nella primavera successiva le piantine possono essere messe a dimora. In autunno si prelevano i semi da qualche capsula lasciata maturare: li si spargerà in febbraio su vaschette con terriccio da semina, coprendole con un foglio di plastica. In marzo, una volta che le piantine si saranno sviluppate, si scoprono le vaschette; in estate si ripicchetta.

* PER SAPERNE DI PIÙ

Il libro

RHODODENDRON & AZALEAS, Kennet Cox (a cura di), The Crowood Press, 20x35 cm, pag. 240, 57,50 €. Si tratta di una guida con illustrazioni a colori. Può essere acquistata o richiesta a Libreria della Natura (Milano, tel. 02 48003159, www.libreriadellanatura.com).

Il vivaio

VIVAIO RHODODENDRON via Pierini 1, 55061, San Ginesio di Compito (Lucca) tel. 0583 909187, www.vivaiorhododendron.it

L'impianto in terreno basico

